

Milena Carrara Pavan, storica collaboratrice del filosofo/teologo, presenta l'Opera

# “Capire l'altro senza pregiudizi ecco l'insegnamento di Panikkar”

ANNARITA BRIGANTI

V'A' dove ti porta il cuore. Raimon Panikkar (Barcellona 1918—Tavertet 2010) ha attraversato un secolo di Storia. Filosofo, teologo, sacerdote, autore di 50 libri tradotti in venti lingue, è il padre del dialogo inter-religioso. Un maestro spirituale, un guru, definizione che non amava, il ponte fra Oriente e Occidente. È stato cristiano, indù e buddista, senza mai rinnegare le convinzioni precedenti. Ed è grazie a un editore milanese se la sua eredità è ancora viva e si diffonde in tutto il mondo.

La Jaca Book di Sante Bagnoli sta pubblicando in cinque lingue l'Opera Omnia di Panikkar, venti volumi, con inediti (diari, poesie, lettere). Tradotta in francese e catalano, sono in preparazione le edizioni inglesi e spagnola, oltre quella italiana. Il Piano completo dell'Opera (fino ad ora sono usciti nove titoli), sarà presentato domani alla libreria Jaca Book (Via

Frua 11, ore 18:30, ingresso libero) nell'evento “Il pellegrinaggio filosofico e spirituale di un uomo in dialogo con il suo tempo” con la testimonianza di Milena Carrara Pavan, studiosa e sua più stretta collaboratrice, curatrice di tutti i suoi scritti.

Come ricorda la Pavan, l'operazione di Jaca non è solo per adatti ai lavori: «L'editore era amico di Panikkar e ha avuto il coraggio di organizzare l'Opera Omnia con l'autore in vita. Non ha natura accademica o filologica, ma è il frutto della maturità di un pensatore unico, che ha scelto cosa lasciare ai posteri. Dieci anni prima che morisse, Raimon, come lo chiamavo, mi ha consegnato i suoi diari, dicendomi di farne quello che credevo: “Bruciali o estrapolane brani, saprai cogliere le perle senza cadere nel pettegolezzo”». Il loro rapporto è raccontato in uno dei libri più accessibili di Panikkar: *Pellegrinaggio e ritorno alla Sorgente*, con dvd intervista della discepolo al suo maestro.

Cosa facevate? «Con lui ho percorso il cammino che in Tibet porta al Kailash, la montagna sacra dell'induismo e del buddismo. Siamo stati in India e Perù. Ci siamo frequentati per vent'anni, veniva nella mia casa in Costa Brava, conosceva mio marito e la mia famiglia. Il nostro rito era l'Angelus delle 12. Ovunque fossimo, vicini o lontani, lo recitavamo insieme. Ha voluto una doppia sepoltura, con una tomba a Tavertet, il paese catalano dove si era ritirato, e le ceneri nel Gange, che ho disperso personalmente. Sento ancora la sua energia, la sua presenza».

“La religione è libertà”, diceva Panikkar. “Non posso amare a comando questo mistero infinito che si chiama Dio”. Signora Pavan, non erano rivoluzionarie queste teorie? «Bisogna avvicinare l'altro facendo spazio dentro di sé per accoglierlo, sosteneva Raimon, senza etichette religiose. Dobbiamo fecondarci con il dialogo. Ogni religione da sola è debole, ma grazie alle altre può rag-

giungere il senso della vita. Predicava e praticava un cuore puro, senza egoismi, trasparente».

“La tragedia è che siamo sempre di passaggio e non godiamo il presente. Ci manca profondità, siamo distratti dai gadget della tecnologia”, ha detto Panikkar in una delle sue ultime interviste a Franco Battiato, prevedendo la realtà virtuale dei social network. Chi lo legge oggi? «Nel 2015 lo celebreremo con un convegno di una settimana tra Girona e Venezia. Premieremo giovani dottorandi, dall'Africa agli Stati Uniti, dalla Spagna all'Italia. Il maestro era un comunicatore, non solo un mistico e un poeta. Portava avanti la tradizione umana con la cultura accessibile a tutti. *Vita e parola*, ripubblicato da Jaca Book, raccoglie le prefazioni scritte da Panikkar ai suoi stessi libri. Un saggio veloce come *La confidenza*. Analisi di un sentimento è quanto mai attuale». Come vi siete salutati? «“Segui lo spirito che è in te, quello è il vero maestro”. Sono state le sue ultime parole».

@ PER SAPERNE DI PIÙ  
www.raimonpanikkar.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'amicizia

Ci siamo frequentati per vent'anni, ovunque fossimo recitavamo assieme l'Angelus delle 12. Sono stata io a disperdere le sue ceneri nel Gange

### CURATRICE DEGLI SCRITTI

Nella foto Milena Carrara Pavan ritratta con il filosofo Raimon Panikkar



“Capire l'altro senza pregiudizi ecco l'insegnamento di Panikkar”

**VENDESI CASE A PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO**

Perché conviene acquistare immobili all'asta?

Acquistare a prezzi più bassi del mercato, con rischio di essere a zero sul valore dell'immobile.

La possibilità di salvare l'immobile prima dell'asta.

Acquistare “Pacuna” (immobili liberi da ogni ipoteca).

Massima spazio di intermediazione e possibilità di operare in tutta Italia.

Tutte le vendite del Tribunale di Milano ogni domenica su *la Repubblica Milano*. Tutti gli annunci consultabili sul sito [www.annarita.briganti.it](http://www.annarita.briganti.it)